



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 84

**7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

INTERROGAZIONI

284<sup>a</sup> seduta: mercoledì 12 gennaio 2022

Presidenza del vice presidente VERDUCCI

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 4, 7
BARBARO ( <i>FdI</i> ) . . . . .	4
FLORIDIA, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione</i> . . . . .	3, 5
MALLEGNI ( <i>FIBP-UDC</i> ) . . . . .	6
ALLEGATO ( <i>contiene i testi di seduta</i> ) . . . . .	8

---

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA-CAMBIAMO!-EUROPEISTI-NOI DI CENTRO (Noi Campani): Misto-I-C-EU-NdC (NC); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione Barbara Floridia.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,10.*

#### PROCEDURE INFORMATIVE

##### Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di interrogazioni.

Sarà svolta per prima l'interrogazione 3-02566, presentata dai senatori Ciriani e Iannone.

FLORIDIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione*. Signor Presidente, rispondo con gli elementi forniti dal Ministero dell'università e della ricerca.

Innanzitutto, si ringrazia il senatore interrogante per aver sollevato la questione contenuta nel presente atto ispettivo, poiché ciò consente di fornire utili elementi di chiarimento sulla vicenda.

L'Università degli studi di Udine, in data 8 marzo 2021, aveva pubblicato sul proprio sito, nell'area della didattica dedicata alle proposte di tirocinio, una proposta di *stage* curriculare, di durata semestrale, rivolta agli studenti dei corsi di laurea in «Relazioni pubbliche» e «Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni» del Centro polifunzionale di Gorizia, nonché del corso di «Scienze e tecnologie multimediali» del Centro polifunzionale di Pordenone.

L'interrogante evidenzia una serie di anomalie concernenti l'annuncio pubblicato dall'Università degli studi di Udine in merito al tirocinio in oggetto, che renderebbero la proposta di *stage* non conforme al ruolo istituzionale dell'Università.

L'indirizzo *e-mail* fornito nell'annuncio, indicato agli interessati come recapito al quale inviare il proprio curriculum per la selezione, infatti, non corrispondeva ad una casella di posta istituzionale dell'Università o di un ente con essa convenzionato per l'attivazione di attività formative curricolari, bensì si riferiva all'indirizzo *e-mail* personale dell'allora candidato sindaco per il Comune di Cordenons, nella lista «Coalizione Civica», Paolo Peresson.

Lo *stage* in questione, dunque, secondo il senatore interrogante, sarebbe consistito, di fatto, nell'impiego di studenti selezionati, per un periodo di sei mesi, in attività di comunicazione politica nell'ambito della campagna elettorale della coalizione di centro-sinistra, che avrebbe parte-

cipato alle elezioni amministrative dello scorso autunno per il Comune di Cordenons, con possibilità di carriera subordinata al buon esito della competizione elettorale, distorcendo, in tal modo, la reale funzione di uno *stage* proposto all'interno di un'università pubblica, in palese contrasto con i principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione sanciti dall'articolo 97 della Costituzione.

L'Università degli Studi di Udine, a seguito di istruttoria compiuta dal Ministero dell'università e della ricerca, ha fornito chiarimenti in ordine alla vicenda in discorso. Infatti, il suddetto Ateneo, con nota del 4 novembre 2021, ha evidenziato che lo spazio sul sito istituzionale, ove è stato rinvenuto l'annuncio in oggetto, non è altro che uno dei servizi *online* forniti agli studenti, dedicato alle proposte di tirocinio curriculare provenienti dai più disparati soggetti, siano essi pubblici o privati. Tale spazio, come sottolineato dall'Università, si concretizza in una vera e propria bacheca messa a disposizione dall'ateneo, rivolta a tutte le realtà interessate, per le quali gli uffici provvedono a effettuare le verifiche necessarie per realizzare il progetto di tirocinio proposto, qualora gli studenti manifestino il proprio interesse per gli annunci pubblicati.

In merito alla proposta di *stage* oggetto dell'interrogazione odierna, preme evidenziare che l'ateneo ha precisato che non è stato possibile dare seguito al progetto di tirocinio per mancanza dei requisiti richiesti in capo al soggetto ospitante. Di conseguenza, l'offerta di tirocinio in parola è stata eliminata dalla bacheca *online* e alla stessa non è seguito alcun altro atto da parte dell'Università.

In ragione di ciò, si evidenzia come l'Università in questione, avendo cancellato l'annuncio una volta effettuati i dovuti e necessari controlli, abbia agito conformemente ai principi costituzionali e al ruolo e alla funzione istituzionali che le concernono, operando *super partes*, prescindendo da qualunque orientamento politico e/o partitico.

BARBARO (*FdI*). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per le spiegazioni fornite, che ritengo possano essere considerate soltanto parzialmente soddisfacenti. L'interrogazione era molto chiara rispetto agli aspetti formali che hanno caratterizzato l'anomalia di questa manifestazione di interesse e il fatto che non abbia risposto nessuno alla manifestazione di interesse pubblicata nel sito dell'Università non fa venire meno la richiamata anomalia, che rende la procedura seguita dall'Università inaccettabile. Considero pertanto non compiutamente soddisfacente la risposta.

*I lavori, sospesi alle ore 14,20, riprendono alle ore 14,25.*

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione 3-02868, presentata dal senatore Mallegni e da altri senatori.

FLORIDIA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione*. Signor Presidente, rispondo con gli elementi forniti dal Ministero dell'università e della ricerca.

Ringrazio innanzitutto i senatori interroganti per i quesiti posti, poiché essi consentono di porre l'accento sull'attenta attività di vigilanza posta in essere dal Ministero dell'università e della ricerca al riguardo.

Si riassumono brevemente i fatti: il progetto «HIGH Science TV.EU» – infrastruttura integrata di editoria televisiva specialistica a supporto della ricerca scientifica – è stato presentato in data 31 marzo 2016 dal CNR, in *partnership* con il Consorzio CNCCS Scarl, in qualità di ideatore e realizzatore del progetto; lo stesso è stato finanziato con delibera CIPE n. 71/2016 del 1° dicembre 2016, per un costo complessivo di 21,9 milioni di euro e con un finanziamento pubblico pari ad euro 9.700.000 a valere sul Fondo Integrativo speciale per la ricerca (FISR), ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 204 del 1998.

Il Ministero ha quindi erogato puntualmente al CNR complessivi euro 9.700.000, e precisamente: il 22 maggio 2017 ha stanziato l'anticipo per euro 4.365.000 e il 26 settembre 2017 il saldo, per euro 5.335.000.

Tuttavia, con delibera n. 63 in data 22 giugno 2021 il CNR ha risolto la convenzione in parola, non avendo il CNCCS rispettato il cronoprogramma previsto.

In relazione a tale scelta, adottata dall'ente nell'esercizio della sua autonomia gestionale, il Ministero ha svolto le consuete procedure di controllo che, come in tutti i casi di finanziamenti di progetti a beneficio di soggetti esterni, sono particolarmente rigorose. Nel caso di specie, inoltre, l'attività di controllo del Ministero ha dovuto tener conto, in particolare, della necessità di garantire – trattandosi di risorse deliberate dal CIPE – che le stesse fossero utilizzate esclusivamente per le finalità per le quali il CIPE aveva deliberato il finanziamento.

Ciò posto, con nota in data 5 luglio 2021 il Ministero ha chiesto al CNR di fornire – pur a fronte della accertata violazione del cronoprogramma del progetto – una indicazione delle possibili, diverse modalità attuative dello stesso, in difetto delle quali si sarebbe proceduto alla revoca del finanziamento concesso al progetto «HIGH Science TV.EU».

In riscontro a tale richiesta del Ministero, con nota del 15 luglio 2021 il CNR ha richiesto di valutare l'opportunità di rideterminare l'attività progettuale e considerare la destinazione del finanziamento per la realizzazione di due nuovi progetti, riguardanti, segnatamente, tematiche del supporto agli anziani e dell'agricoltura di precisione.

Il Ministero, tuttavia, con nota del 28 luglio 2021 ha reso noto che lo stanziamento complessivo per il progetto «HIGH Science TV.EU» non poteva essere considerato disponibile per finalità diverse da quelle deliberate dal CIPE.

Il CNR da ultimo (con nota del 12 agosto 2021) ha inoltre inviato, su richiesta del Ministero, una relazione recante gli eventi principali avvenuti dall'approvazione del progetto alla deliberazione da parte del consiglio di

amministrazione del CNR in ordine all'interruzione dello stesso e alla risoluzione della Convenzione.

Alla luce di tutto quanto sopra, tenuto conto della primaria esigenza di assicurare il migliore impiego delle risorse pubbliche in argomento, si è adottato il decreto di revoca dell'integrale agevolazione concessa pari a €9.700.000 euro.

Si precisa, infine, che, in considerazione di quanto esposto, il Ministero dell'università e della ricerca, da un lato, ha l'onere di riferire al CIPE in ordine al mancato utilizzo delle risorse rispetto alle finalità prefissate e, dall'altro, comunica che su tali vicende è stata avviata una attività di controllo gestionale da parte della Corte dei conti.

Si ritiene, pertanto, che eventuali responsabilità, quali quelle segnalate nel presente atto ispettivo, potranno essere accertate nell'ambito delle menzionate attività istruttorie del giudice contabile.

MALLEGNI (*FIBP-UDC*). Signor Presidente, mi dispiace dover sottolineare che l'interrogazione era estremamente circostanziata e c'era una domanda precisa, alla quale non è stata data risposta. La domanda, che io riformulo interamente, è la seguente: se sia al corrente il Ministero di quanto abbiamo appreso noi interroganti in merito all'istruttoria in corso nel CNR per predisporre l'uscita dell'ente dai consorzi e dalle fondazioni di cui è socio, in tal modo pensando di giustificare, salvo poi rientrare dove si vuole, l'uscita dalla compagine societaria del CNCCS – che è il consorzio che si era costituito – e conseguentemente disattendere l'orientamento più volte espresso da questa Commissione parlamentare, che si è concretizzato nella «condizione» posta al parere favorevole espresso sul FOE 2021 con incidenza anche sugli anni successivi al 2021; e come si intenda verificare se risponda al vero quanto appreso dagli interroganti in relazione al fatto che, nel corso del consiglio di amministrazione che ha revocato la convenzione col CNCCS, quando è stata sollevata l'ipotesi di una reazione del socio privato, evidentemente consci della temerarietà della decisione, qualcuno abbia ipotizzato di ricorrere allo «scredito», con la propalazione delle affermazioni diffamatorie riportate da alcuni giornali per le quali sono state presentate dal socio privato due querelle e varie citazioni in giudizio in sede civile.

Quindi prendo atto della risposta, che è circostanziata dal punto di vista burocratico e che scarica la responsabilità oggi sulla Corte dei conti. Francamente qui il problema è politico, non tecnico (magari lo fosse). È stata una decisione della nuova compagine del CNR, presieduta dalla dottoressa Carrozza, che ha inteso sciogliere un consorzio che stava andando avanti a nostro avviso anche piuttosto bene; noi di Forza Italia questa cosa l'abbiamo vista transitare, perché era patrimonio di legislature passate, e sulla quale, a domanda precisa degli interroganti, non vi è stata altrettanto precisa risposta del Ministero. Quindi ringrazio il sottosegretario Floridia, ma la risposta è per me totalmente insoddisfacente.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione 3-02918, presentata dal senatore Misiani, è rinviato ad altra seduta.

Ringrazio la sottosegretaria Floridaia.

Lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 14,30.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

CIRIANI, IANNONE. – *Al Ministro dell'università e della ricerca.* – Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

lo scorso 8 marzo 2021 sul sito ufficiale dell'Università degli Studi di Udine, nell'area della didattica dedicata alle proposte di tirocinio, veniva pubblicata una proposta di stage curriculare, di durata semestrale, rivolta agli studenti dei corsi di laurea in «Relazioni pubbliche» e «Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni» dell'Università di Udine – Centro Polifunzionale di Gorizia, nonché del corso di «Scienze e tecnologie multimediali» dell'Università di Udine – Centro polifunzionale di Pordenone;

tra le diverse anomalie relative all'avviso, si rileva anzitutto come l'indirizzo e-mail riportato in calce all'avviso, indicato agli interessati come recapito al quale inviare il proprio curriculum per la selezione, non corrisponda ad una casella di posta istituzionale dell'Università o di un ente con essa convenzionato per l'attivazione di attività formative curricolari, bensì all'indirizzo e-mail personale del candidato sindaco per il comune di Cordenons, Paolo Peresson, che all'interrogante risulta essere attualmente un privato cittadino in pensione, con un trascorso da simpatizzante di sinistra,

già dirigente nel settore della consulenza gestionale, nonché attualmente referente politico per la competizione elettorale del Partito Democratico e di altre liste, civiche e non, comunque riconducibili al centrosinistra;

lo *stage* in argomento consiste dunque di fatto nell'impiegare gli studenti selezionati, per un periodo di sei mesi, in attività di comunicazione politica nell'ambito della campagna elettorale della coalizione di centro-sinistra che parteciperà alle elezioni amministrative di questo autunno previste per il comune di Cordenons;

all'interno dell'offerta di tirocinio è altresì ventilata la possibilità di «accesso ad un interessante sentiero di carriera», subordinato al buon esito della competizione elettorale: una prospettiva assunzionale che, a parere dell'interrogante non può in alcun caso essere considerata compatibile, né con la natura pubblica della selezione in argomento, né tantomeno con i principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione;

escludendo l'ipotesi per cui l'università di Udine abbia deciso di operare come una sorta di agenzia di collocamento a servizio del Partito Democratico, si rimarca l'assoluta ed evidente inopportunità della circostanza enarrata, evidenziando come sarebbe stato più corretto e utile, al limite, da parte dell'Università, anziché proporre una tantum l'iniziativa



privata e faziosa di un singolo gruppo di persone, di cui nulla si conosce nemmeno sotto il profilo della qualità del contenuto del progetto formativo, inserire tale iniziativa all'interno di una più ampia e plurale gamma di opportunità formative, rivolte a tutti gli studenti a prescindere dall'orientamento politico, in collaborazione e secondo principi paritari e validi per tutte le forze politiche e in tutte le città al voto, avocando a sé il ruolo non solo di proponente ma anche di garante della serietà, imparzialità e non faziosità del percorso di formazione,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo consideri lecita e opportuna la circostanza per cui un ateneo universitario, per sua innata natura apolitico e apartitico, si presti ad iniziative palesemente finalizzate a svolgere un ruolo di reclutamento a servizio della campagna elettorale di un partito politico, proponendo ai propri studenti come tirocinio curriculare un'esperienza smaccatamente partitica, peraltro senza possibilità alternative;

se non consideri necessario intervenire per appurare se il rettore dell'Ateneo fosse a conoscenza di un'iniziativa partitica, che integra oggettivamente una grave violazione della natura e della storia, nonché delle finalità dell'insegnamento universitario libero e indipendente;

se non ritenga quantomeno anomala la circostanza per la quale un privato cittadino candidato alla carica di sindaco del Comune nel quale si svolgerebbe l'attività curricolare, nell'ambito della relativa campagna elettorale, si occupi direttamente del processo di raccolta delle candidature degli studenti e del reclutamento degli stessi nell'ambito di un'istituzione universitaria, in netto contrasto con i principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità cui dovrebbe informarsi ogni processo selettivo attivo nell'ambito di ogni pubblica amministrazione;

quale sia la sua opinione in ordine ai fatti illustrati in premessa e se non ritenga che la selezione in argomento dovrebbe essere svolta sulla base di quei principi di trasparenza e meritocrazia che solo una selezione pubblica può garantire;

se non consideri opportuno intervenire tempestivamente per sospendere l'iniziativa in premessa ed assicurare all'interno dell'ateneo di Udine il pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza.

(3-02566)

MALLEGNI, PAPTUEU, GALLIANI, BARBONI, CESARO, CALIENDO, DE SIANO, RIZZOTTI, CANGINI. – *Al Ministro dell'università e della ricerca.* –

Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

in esecuzione della convenzione firmata con il CNR l'11 giugno 2018 per la realizzazione del canale televisivo satellitare «High science TV», il consorzio CNCCS Scarl (Collezione nazionale dei composti chimici e centro screening), il 28 novembre 2019, ha ricevuto dal CNR la

prima tranche di finanziamento di 4.375.000 euro e ha cominciato l'attività prevista per il primo semestre;

soltanto due mesi dopo l'Italia si è fermata a causa della pandemia fino al 10 maggio 2021 e alla riapertura, il CNCCS, verificando che il preventivo dei costi approvato quasi 3 anni prima avrebbe comportato uno spreco di risorse pubbliche, ha chiesto il 20 maggio 2020 al presidente del CNR di rimodulare i costi a saldo invariato;

pur trattandosi di un progetto di infrastruttura europea di incredibile valore per la scienza e per il Paese, anziché convocare i responsabili del consorzio per conoscere la situazione creatasi nel lungo lasso di tempo inutilmente trascorso, il nuovo consiglio di amministrazione del CNR, totalmente all'oscuro di ogni azione intrapresa e di qualunque risultato ottenuto, sulla scorta del parere negativo del comitato tecnico-scientifico per i progetti FISR del Ministero dell'università e della ricerca, il 3 giugno 2021 ha deliberato la revoca della convenzione con il CNCCS e la chiusura del progetto;

allo stato, appare incredibile che i membri del consiglio di amministrazione del CNR abbiano deciso di chiudere un progetto di importanza strategica per il Paese, nella prima riunione dall'insediamento. Oltretutto senza incontrare gli amministratori del consorzio ed i propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione e nel collegio dei revisori, e senza valutare che le responsabilità del ritardo attengono tutte alla situazione di stallo vissuta per un anno dal CNR;

il tutto sarebbe confermato dalla e-mail che Sky Italia ha inviato il 6 agosto 2021 al CNCCS per confermare l'accettazione della partnership con il CNR per la realizzazione del canale scientifico accettando anche l'accollo di parte dei costi;

a giudizio degli interroganti, quindi, il provvedimento di revoca della convenzione del consiglio di amministrazione del CNR, poggiando sulla contestazione al CNCCS di aver operato poco efficacemente e non rispettando i protocolli (cosa peraltro non vera), nel primo semestre del 2021, cioè in piena crisi pandemica, mostra tutta la sua motivazione discriminatoria,

si chiede di conoscere:

quali azioni il Ministro in indirizzo intenda intraprendere per rivitalizzare un progetto la cui presentazione per ben due volte, in considerazione del notevole valore strategico, è stata inserita nel calendario ufficiale delle riunioni plenarie del Parlamento europeo (30 ottobre 2018 e 10 gennaio 2019): entrambe saltate per responsabilità esclusiva del CNR, nell'ambito di un iter procedurale denso di decisioni incomprensibili, su cui il primo firmatario del presente atto di sindacato ispettivo ha già presentato due interrogazioni il 30 luglio 2020 (4-03928 e 4-03929) rimaste tuttora senza risposta;

se sia al corrente di quanto appreso dagli interroganti in merito all'istruttoria in corso nel CNR per predisporre l'uscita dell'ente dai consorzi e dalle fondazioni di cui è socio: in tal modo pensando di giustifi-

care, salvo poi rientrare dove si vuole, l'uscita dalla compagine societaria del CNCCS e conseguentemente disattendere l'orientamento più volte espresso dalla 7<sup>a</sup> Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) del Senato che si è concretizzato nella «condizione» posta al parere favorevole espresso sul FOE 2021 con incidenza anche sugli anni successivi al 2021;

come intenda verificare se risponda al vero quanto appreso dagli interroganti che nel corso del consiglio di amministrazione che ha revocato la convenzione col CNCCS, quando è stata sollevata l'ipotesi di una reazione del socio privato, evidentemente consci della temerarietà della decisione, qualcuno abbia ipotizzato di ricorrere allo «screditamento», con la propalazione delle affermazioni diffamatorie riportate da alcuni giornali per le quali sono state presentate dal socio privato due querelle e varie citazioni in giudizio in sede civile.

(3-02868)

